LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

COPPA ITALIA - Bocciate al penultimo turno Roma e Modena, poche chances per la Juve e i granata, sorprende l'Ancona

Spillo tradisce la Signora

Altobelli sbaglia un rigore (30') per fallo di Annoni su Rui Barros - Nel finale si fa anche espellere - Zoff schiera Magrin, non Tricella - Il Como di Marchesi è ancora in corsa

TORINO — E' andata meglio a Tacconi, Mauro e De Agostini all'ora dell'aperitivo a Seul (dove c'è anche Galia, e ci sono pure nel Brasile alla Milton che Cruz gli «Ufo» del Como), che agli altri bianconeri nel dopo cena contro la squadra di Rino Marchesi. Assenti Zavarov, che morde il freno nella convalescenza, e Tricella, i «reati» in mano a Zoff non sono riusciti a cancellare il ricordo della sciviolata contro l'Ascoli. Non ci credevano neppure i tifosi, poco più di seimila spettatori. Il rientro a tempo pieno di Magrin dopo tanti dolori non era evidentemente motivo di richiamo. La gente arriverà con Zavarov e con i coreani.

Zoff ha deciso di non badare alle vecchie amicizie: visto che Tricella è ancora in cantiere, Cabrini era in panchina con Favero libero. Marchesi (cambiano i colori delle magie, ma per Rino è sempre grigia) ha colto l'occasione di provare il Como senza Notaristefano che, operato, sarà un sogno sino a primavera.

In attacco Giunta era nelle mani di Brio e Corneliusson in quelle di un incerto Napoli. Da parte bianconera gran movimento di Barros e Laudrup, molte pause di Altobelli (tutti e tre propensi a pestarsi i piedi, accentratissimi). Più attenti a dividersi lo spazio a centrocampo Marocchi, Bonini e Magrin inizialmente in zona-Mauro (quella bianconera, non l'altra in regia che vuole Rocca in Corea). Solo dopo la mezz'ora, Magrin cercava di andare in mezzo a fare gioco.

Il Como era pochissima cosa, ma la Juve poco di più malgrado l'applicazione di Barros. Il portoghese accelerava le manovre con la prontezza del passaggi e gli scatti, ma sembrava predicare nel deserto. E finiva per stufarsi.

Si doveva comunque aspettare il 22° per vedere Magrin dare una scossa vera: il suo lancio profondo per Laudrup era molto bello, come lo scatto del danese il cui tiro era però messo in angolo da Paradisi. Per l'arbitro Luci, solo una rimessa del portiere. Senza motivo, se non vecchi astii ripescati, Giunta e Laudrup facevano scintille. Michelino si vendicava su Annoni, e metteva le cose a posto a modo suo Maccoppi. Finalmente Luci faceva vedere un cartellino giallo.

Brividi di gioco, incredibile, alla mezz'ora. Un contropiede Corneliusson-Invernizzi era annullato dal volo di Bodini sul tiro della mezz'ala. Sulla risposta bianconera lo scatto di Rui Barros era soffocato di brutto da Annoni tre metri dentro l'area, sulla sinistra del fronte d'attacco torinese. Rigore. Svogliata, e con frenata intermedia, la rincorsa di Altobelli, molle e fuori (alla destra di Paradisi) il tiro nel silenzio doloroso della curva Filadelfia.

Il Como apriva il secondo tempo con un affondo di Giunta a sinistra e cross: Bodini volava a smanacciare e la palla, rimbalzata contro uno stinco di Brio, finiva in angolo con rischio di autogol. La Juve cercava di reagire in qualche modo. Luci contribuiva a spezzettare il già povero gioco fischiando un fallo per parte, e chi tocca tocca. Brio cercava di sfondare portando palla.

La partita andava avanti fra nuaisili e mormoriti di delusione, con errori banali di palleggio e di misura del passaggio sul due fronti. Parevano vietati tre tocchi consecutivi fra compagni e Magrin (sarà stata la disabitudine alla partita) non distingueva più gli amici dai nemici.

Il finale diventava più vivace, per rabbia più che per gioco. I rischi si dividevano sui due fronti. Bodini (82') e Paradisi (84') annullavano i tiri gol di Simone e Laudrup, poi era Corneliusson a graziare la Juve con una deviazione di testa a fil di montante. Finiva «in gloria», purtroppo, con l'espulsione di Altobelli (88') per un colpo in mischia a Cantaluono. Un'uscita che non pesava, e non solo perché arrivava alla fine: «Spillo» non l'avevamo visto se non per il rigore sbagliato.

Bruno Perucca

0-0

Juventus: Bodini 6; Napoli 4,5, Bruno 5; Bonini 5,5, Brio 5,5, Favero 5; Magrin 5,5 (72' Russo sv), Rui Barros 6, Altobelli 4, Marocchi 6, Laudrup 5.

Como: Paradisi 6; Annoni 6, Colantuono 5; Biondo 5,5, Maccoppi 5,5, Lorenzini 5; Todesco 6 (85' Albiero sv), Invernizzi 6, Giunta 5,5 (72' Simone sv), Centi 6 (90' Didonè sv), Corneliusson 6.

Arbitro: Luci 5.

Ammoniti: 27' Maccoppi, 53' Todesco.

Espulso: 88' Altobelli.

Spettatori: 6758 paganti, incasso di 93.476.000 lire.

«Magrin, calci tu? Zoff ha scelto me»

Così il centravanti dopo l'errore dal dischetto

TORINO — Anche per l'avvocato Agnelli questa Juve è tutta un quiz. Ha lasciato il Comunale alla fine del primo tempo abbastanza ratiristato: *«Meglio andare a casa a cenare* — ha detto — *sperano di vedere qualcosa anche da questa Juve priva di Zavarov. Purtroppo invece ho visto una squadra non entusiasmante. Meglio di questi stiamo sicuramente i bianconeri che mi pare stiano facendo una bella figura alle Olimpiadi».*

Logico chiedere all'avvocato Agnelli se ora la società intende muoversi ancora sul mercato autunnale. Pronta la risposta: *«All'estero credo che sarà difficile per quest'anno trovare dei giocatori. Piuttosto cercheremo di muoverci sul mercato italiano per vedere di potenziare la squadra. Credo comunque che anche questo sarà l'anno del Milan».* Laconico il suo commento finale: *«Per ora c'è poco da stare allegri. Spero comunque che le cose cambino quando arriveranno le partite vere».*

Bonipert ha resistito in tribuna più del solito, nonostante la pochezza dello spettacolo. Molto amareggiato il presidente per il grave errore di Altobelli: *«Sono errori che capitano quando si gioca al calcio. Comunque più che lo sbaglio di Spillo, è stato grave non aver saputo sfruttare le altre occasioni da gol che ci sono capitate, anche se per la verità ne abbiamo create davvero poche. Quanto alle questioni strettamente tecniche non spettano a me. E' un argomento che può toccare solo Zoff».*

Presente in tribuna il dottor Edoardo Agnelli, che a differenza del padre ha resistito quasi fino alla fine della partita. Anche dalla sua bocca sono uscite parole di censura nei confronti della squadra di Zoff: *«Ho visto una partita mediocre, una squadra triste, addormentata.*

Aria da funerale nello spogliatoio, dove il comasco Annoni si riprende da un lieve trauma cranico, frutto di uno scontro con il portiere Paradisi. Zoff riesce a salvare il primo tempo: *«Troppo affanno, troppi nervosi e poche idee lucide in avanti. Qualcuno ha paura di prendersi delle responsabilità, di portare la palla per cercare le triangolazioni. Così tutto diventa più difficile».* Altobelli è deluso. Un rigore fallito ed un'espulsione, secondo lui, ingiusta. Spiega l'errore dal dischetto: *«Ho detto a Magrin di tirare lui, ma Zoff ha incaricato me. Temo che adesso si debba ricominciare tutto daccapo».*

Fabio Vergnano

Il Toro delude ancora

Il brasiliano Muller pareggia il gol di Valoti - I marchigiani colpiscono anche una traversa - Edu nuovamente infortunato - Ferri espulso nel finale

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — La batosta di Verona ha lasciato il segno sul Torino. La squadra di Radice, pur recuperando Edu (che al 42' ha lasciato il campo per il riacutizzarsi della distorsione alla caviglia sinistra ed è stato sostituito da Catena) ha dovuto giocare in salita anche con la rimaneggiata Sambenedettese, passata in vantaggio al 28' con Valoti, ed ha pareggiato con Muller (33') al suo primo gol italiano, dopo quelli realizzati a Berna nella Philips Cup.

Un Torino lontano dal miglior rendimento, ancora frastornato dalle polemiche seguite al 4-0 di Verona. Radice, che aveva preferito Zago a Catena, si aspettava una reazione, invece la squadra, specie nel primo tempo, ha denunciato i soliti problemi in ogni reparto. Con Edu e Comi che si alternavano in cabina di regia e a sostegno delle punte, c'è stata qualche combinazione offensiva in più.

La Sambenedettese, pur priva di cinque titolari, riusciva a mettere in crisi la traballante difesa del Torino con veloci contropiede. Al 25' Valoti mancava di un soffio il bersaglio ma si riscattava tre minuti dopo. Servito alla perfezione dall'ex granata Ermini, Valoti sfuggiva a Benedetti, s'involava in area e, con un destro radente ed angolato, infilava Lorieri. Niente da fare per il disorso portiere. Colpevoli, semmai, i compagni di reparto, lasciatisi sorprendere ingenuamente nella circostanza. Zaffaroni (poi ammonito) non era riuscito a chiudere in tempo su Valoti.

Meritati applausi da parte del duemilacinquecento spettatori per i marchigiani.

Quando la situazione stava diventando drammatica, il Torino trovava il colpo d'ala e pareggiava. Skoro, dalla linea di fondo centrava, Comi di tacco deviava su Muller il cui sinistro ravvicinato trovava Bonaiuti piazzato, ma sulla respinta la «pantera nera» insaccava di destro da due passi.

La Sambenedettese incassava il colpo e si ribattava all'attacco sfiorando il raddoppio. Lorieri si lasciava sfuggire il pallone su tiro da lontano di Torri. L'errore del portiere, che non ha ancora ritrovato la tranquillità, consentiva a Lussignoli di trovarsi in posizione-gol. Zaffaroni lo afferrava per la maglia in area ma l'arbitro Frigerio, anziché fischiare il rigore, concedeva la regola del vantaggio e Lussignoli sfiorava il pallone dirottandolo a lato. Un brutto momento per il brutto Torino che al 42' perdeva Edu, zoppicante.

Nella ripresa (55') altro cambio: Paciscopi subentrava a Torri. Radice al 56' decideva di inserire Gritti e Bresciani al posto di Fuser e di Skoro, entrambi insufficienti, per aumentare il potenziale offensivo del Torino, ma era ancora la Sambenedettese a fallire una facile occasione (61'). Cardelli saltava mezza retroguardia, poi serviva il liberissimo Paciscopi il cui piatto sinistro si stampava contro la traversa

Usciva anche Ermini, tra i migliori in campo, rimpiazzato da Sopranzi (63') e cresceva di tono il Torino, pur continuando a denunciare smagliature. Su punizione di Bresciani, Zago di testa indirizzava di una spanna oltre la sbarra traversale (74'). Lo stesso Zago, un minuto più tardi, si faceva parare un destro a tu per tu con Bonaiuti. Poi il Torino tornava sotto pressione e Ferri veniva ammonito per un fallo. Sulla susseguente punizione, Ferri ripresso dall'arbitro in barriera protestava e Frigerio estraeva il cartellino rosso

In dieci, il Torino costruiva con Muller il «matchball» ma il brasiliano, abilmente sfuggito al suo controllore, staffilava di sinistro a fil di palo.

Fatto curioso: durante le operazioni di antidoping la provetta di Edu è sfuggita dalle mani del medico, cadendo a terra. E' occorsa mezz'ora per ripetere il rituale.

Bruno Bernardi

1-1

Samb: Bonaiuti 6,5; Marcato 6, Nobile 6; Torri 5,5 (55' Pacioscpi 5,5), Salvioni, Ermini 6,5 (63' Sopranzi sv); Cardelli 6, Marianni 5,5 (42' Andreoli 5,5), Valoti 6,5, Lussignoli 6, Cessari 6.

Torino: Lorieri 5,5; Rossi 6, Ferri 5,5; Zago 6, Benedetti 5,5, Zaffaroni 5,5; Fuser 5,5 (56' Bresciani 6), Comi 6, Muller 6,5, Edu 5 (42' Catena 6), Skoro 5,5 (56' Gritti 0).

Arbitro: Frigerio 5,5.

Reti: 28' Valoti, 33' Muller.

Spettatori: 2551 paganti, incasso di 29.191.000 lire.

Ammoniti: 31' Zaffaroni, 77' Ferri.

Espulso: 78' Ferri

Lazio-Inter un pareggio in sei minuti

ROMA — La Lazio sembra propirio in gran forma, gioca senza tremare e già dopo 40" trova la via della rete: palla conquistata sulla trequarti biancazzurra da Marino, pronto lancio di Icardi per Dezotti, che in corsa spara un bolide all'incrocio dei pali, imparabile.

Match subito in salita per l'Inter, quindi, ma gli uomini di Trapattoni mostrano di avere fatto propria la mentalità vincente dei loro due tedeschi e al 6' raggiungono la parità con Bianchi, bravissimo a sorprendere tardiamo di ri dal pali. Uno a uno, dunque, e partita da ricominciare.

Nella ripresa è l'Inter a farsi più intraprendente, sospinta da Matthaeus.

m. m.

Lazio: Martina 6; Monti 6,5 (58' Berustto 6), Piscedda 6; Pin 6,5, Gregucci 6,5, Marino 7; Dezotti 6,5 (78' Rizzolo), Icardi 6,5, Muro 7 (61' Camolese 6), Sclosa 6, Sosa 7.

Inter: Zenga 6,5; Bergomi 6, Bianchi 6,5 (66' Nobile 6); Brehme 6, Ferri 6,5, Mandorlini 5,5; Bianchi 6,5, Berti 5,5, Diaz 6 (51' Morello 6,5), Matthaeus 7, Ciocci 5 (78' Matteoli).

Arbitro: Agnolin 7.

Reti: 1' Dezotti, 6' Bianchi.

Spettatori: 30.000.

GIRONE 1

RISULTATI		Mercoledì 28 settembre	
Milan-Verona	1-1	Torino-Milan	20,30
Samb.-Torino	1-1	Verona-Samb.	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Verona	3	2	1	1	0	5	1
Milan	3	2	1	1	0	4	1
Samb.	1	2	0	1	1	1	4
Torino	1	2	0	1	1	1	5

GIRONE 2

RISULTATI		Mercoledì 28 settembre	
Lecce-Modena	2-1	Cesena-Lecce	20,30
Napoli-Cesena	2-0	Modena-Napoli	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lecce	3	2	1	1	0	4	2
Napoli	3	2	1	1	0	3	1
Cesena	2	2	1	0	1	4	3
Modena	0	2	0	0	2	2	7

GIRONE 3

RISULTATI		Mercoledì 28 settembre	
Ancona-Roma	1-0	Pisa-Ancona	20,30
Pescara-Pisa	2-2	Roma-Pescara	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pisa	3	2	1	1	0	5	3
Ancona	3	2	1	1	0	2	1
Pescara	2	2	0	2	0	3	3
Roma	0	2	0	0	2	1	4

GIRONE 4

RISULTATI		Mercoledì 28 settembre	
Bari-Sampdoria	1-1	Atalanta-Bari	20,30
Monza-Atalanta	1-2	Sampdoria-Monza	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Bari	3	2	1	1	0	4	3
Sampdoria	3	2	1	1	0	2	1
Atalanta	2	2	1	0	1	2	2
Monza	0	2	0	0	2	3	5

GIRONE 5

RISULTATI		Mercoledì 28 settembre	
Fiorentina-Udinese	3-0	Inter-Fiorentina	20,30
Lazio-Inter	1-1	Udinese-Lazio	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lazio	3	2	1	1	0	2	1
Fiorentina	2	2	1	0	1	3	1
Inter	2	2	0	2	0	2	2
Udinese	1	2	0	1	1	1	4

GIRONE 6

RISULTATI		Mercoledì 28 settembre	
Brescia-Ascoli	0-0	Ascoli-Como	20,30
Juventus-Como	0-0	Brescia-Juventus	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Ascoli	3	2	1	1	0	2	0
Como	3	2	1	1	0	1	0
Brescia	1	2	0	1	1	0	1
Juventus	1	2	0	1	1	0	2

Baresi (su rigore) replica alla rete di Caniggia a Bergamo dove Viviani debutta nella squadra di Sacchi

Il Milan delle riserve resiste al Verona

Proteste dei tifosi rossoneri per il trasferimento di Massaro a Roma - Infortunato il giallobiù Terracciano

BERGAMO — Le riserve del Milan riescono a tenere testa anche al Verona e chiudono in parità la seconda gara del secondo turno di coppa Italia. La formazione rossonera, sempre costretta a peregrinare da un campo all'altro per il perdurare dell'impraticabilità di San Siro è sbarcata ieri sera a Bergamo, ma solo diecimila tifosi l'hanno seguita, invocando a più riprese Massaro, in procinto di trasferirsi a Roma.

Per questo confronto ufficiale contro la squadra che un mese fa in amichevole gli ha inflitto la seconda sconfitta stagionale per 1-0, i campioni d'Italia sono scesi in campo con una formazione ampiamente rinnovata

Così ha fatto il suo esordio in rossonero il nuovo acquisto Viviani, prelevato la scorsa settimana dal Como e schierato da Sacchi in mediana con l'avanzamento di capitan Baresi a mezz'ala con la maglia numero 10, quella di Rivera e di Gullit, con il compito di costruire il gioco a fianco di Rijkaard. Anche Bagnoli ha dovuto mutare in parte la formazione per sostituire l'olimpico Tachini e gli infortunati Bonetti e Pacione. Il tecnico veronese si è affidato, per cercare di ripetere la vittoria di un mese fa, agli ex Galderisi e Bortolazzi, e ai due argentini Troglio e Caniggia.

Sotto gli occhi del nuovo acquisto atalantino il brasiliano Evair, il Milan delle riserve, per nulla intimorito e preoccupato dalle assenze, cerca subito di imporre il suo gioco, ma è il Verona a creare le prime azioni pericolose e il portiere Galli è costretto a uscire per ben due volte fino al limite dell'area per anticipare Galderisi e Troglio.

Il Milan replica come può e al 25' in contropiede riesce a liberare Baresi davanti al portiere ma il capitano sbuccia malamente la palla e l'azione sfuma. Alla mezz'ora la prima sostituzione: Terracciano si infortuna alla caviglia sinistra e deve lasciare il posto a Bruni.

E' l'argentino Caniggia, approfittando di una indecisione di Bianchi, ad andare a rete al 37' con un tiro angolato dal limite che vanifica l'intervento in tuffo del portiere Galli. Il Milan non ci sta a perdere e replica prontamente. Al 42' la squadra rossonera riesce a pareggiare: Capellini lancia Mannari che entra in area e Pioli nel tentativo di fermarlo lo sgambetta. Longhi decreta il rigore che Baresi trasforma.

La ripresa inizia con una uscita fin quasi a metà campo di Cervone per anticipare un'incursione di Baresi. Ma subito il Verona riprende a premere anche se con minor determinazione del primo tempo. Così il Milan può controllare meglio gli attacchi avversari grazie anche alla mossa tattica di Sacchi che pone Filippo Galli nella zona di Caniggia, il più pericoloso dei veronesi. Ma nessuna delle due squadre riesce più a rendersi pericolosa e la gara si conclude in parità.

Nino Sormani

1-1

Milan: G. Galli 6; Maldini 6, Bianchi 5,5; Viviani 6, F. Galli 6, Ca. Costacurta 6; Donadoni 5,5, Rijkaard 6, Cappellini 6, Baresi 6, Mannari 6,5.

Verona: Cervone 6; Pioli 5,5, Volpecina 6; Berthold 6, Soldà 6 (69' Fattori), Marangon 6; Caniggia 7, Troglio 7, Galderisi 6, Bortolazzi 6, Terracciano sv (31' Bruni 6).

Arbitro: Longhi 6.

Reti: 37' Caniggia, 42' Baresi rig.

Note: spettatori 10 mila circa.

Ammonito: Baresi.

Bari-Samp, stop di 16' per black-out

■ Napoli 2 Cesena 0

Napoli: Di Fusco 6; Bigliardi 6, Francini 6; Corradini 6, Alemao 5,5, Renica 6; Carannante 6,5 (85' Di Rocco), De Napoli 6, Careca 6, Maradona 7, Fusi 6,5 (79' Giacchetta).

Cesena: Rossi 6; Cuttone 6, Limido 5,5; Bordin 5, Calcaterra 5, Chiti 5,5; Agostini 5,5, Leoni 6, Traini 5, Demini 5, Holmqvist 5,5.

Arbitro: Lo Bello 7.

Reti: 28' Carannante, 58' Maradona.

Spettatori: 5.000 circa.

■ Pescara 2 Pisa 2

Pescara: Gatta 5, Di Cara 6, Campione 5, Bruno 6, Junior 6, Ferretti 5, Caffarelli 5,5, Gasperini 6, Pagano 6,5, Tita 5,5, Marchegiani 5 (46' Miano 5,5).

Pisa: Nista 6, Cavallo 5, Lucarelli 6,5 (85' Brandani sv), Faccenda 6,5, Dianda 5,5, Gazzaneo 6,5, Bernazzani 6,5, Caneo 7, Piovanelli 6 (89' Allegri sv), Been 7, Severeyns 6,5 (87' Fiorentini sv).

Arbitro: Pezzella 6,5

Reti: 19' Bernazzani, 44' Pagano, 68' Been, 70' Bruno.

Spettatori: 8000 circa.

■ Monza 1 Atalanta 2

Monza: Braglia 6; Fontanini 6 (62' Gaudenzi 6), Manzoni 6; Zanoncelli 6,5, Voltolini 6, Nardecchia 6; Ganz 7, Salvi 6,5, Robbiati 6 (73' Ciaretta 6), Colonna 6,5, Gaudenzi 6 (46' Brioschi 6,5).

Atalanta: Piotti 6; Contratto 6, Pasciullo 6 (62' Esposito 6); Fortunato 6 (35' Bonacina 6), Vertova 5,5, Progna 6; Stromberg 7, Prytz 6,5, Incocciati 6, Nicolini 7, Compagno 6 (63' Bongiorni 6).

Arbitro: Fabbricatore 5,5.

Reti: 37' Incocciati, 51' Ganz, 55' Prytz.

■ Brescia 0 Ascoli 0

Brescia: Marchegiani 6; Manzo 6 (70' Testoni sv), Rossi 6 (60' Piovani sv); Bonometti 6,5, Chiodini 6, Argentesi 6; Occhipinti 6,5, Corini 6, Cecconi 6 (55' Mariani sv), Della Monica 5,5; Cantarutti 6.

Ascoli: Pazzagli 6; Destro 6, Gori 6 (77' Rodia sv); Benetti 6, Fontolan 6, Arsalnovic 6,5; Agostini 6, Carillo 6, Aloisi 6 (89' Fiorsvanti sv), Giovannelli 6, Dell'Oglio 6.

Arbitro: Quartucciu 6.

■ Ancona 1 Roma 0

Ancona: Vettore 7; Fontana 7, Deogratias 7; Brunlera 7,5, Ceramicola 7, Marsan 7 (76' Arcone sv); Lentini 7, Evangelisti 7 (46' Vincioni 7), Doná 7 (46' Brondi), Spigarelli 7,5, Cangini 5,5.

Roma: Peruzzi 6,5; Tempestilli 5,5, Nela 5,5; Manfredonia 6, Collovati 6, Oddi 5; Di Mauro 6, Gerolin 6, Voeller 4, Giannini 5, Policano 5 (74' Conti sv).

Arbitro: Magni 6.

Reti: 78' Spigarelli.

Spettatori: 9.500.

■ Lecce 3 Modena 1

Lecce: Terraneo 7; Miggiano 6,5, Baroni 6,5; Enzo 7, Righetti 6,5, Vanoli 6,5; Moriero sv (24' Panero 6, 75' Levanto sv), Barbas 7, Pasculli 7, Benedetti 6,5 (85' Garzia sv), Pacioccо 7.

Modena: Ballotta 6; Costi 6, Pandolfini 6; Bellasapiga 5,5, Almo 6, Formaiser 6,5; Calonaci 5,5 (46' Casilli 6), Montanari 6, Bonaldi 6, Bergamo 6 (46' Montesano 6,5), Melli 6.

Arbitro: Satariano 6.

Reti: 10' Pacioccо, 23' Bonaldi (rigore), 32' Pasculli, 85' Enzo.

■ Bari 1 Sampdoria 1

Bari: Mannini 6,5; Loseto 6,5, Carrera 7; Terracenere 7, De Trizio 7, Armenise 6,5; Urbano 7, Lupo 6,5, Monelli 6,5, Di Gennaro 6,5, Pistcchio 6,5.

Sampdoria: Bistazzoni 5,5; Lanna 6, Carbone 5,5; Pari 6,5, Vierchwood 6, Bonomi 6,5; Victor 6,5, Cerezo 6,5, Vialli 5, Mancini 5, Dossena 5,5.

Arbitro: Cornieti 6,5.

Reti: 43' Monelli, 69' Vialli.

Spettatori: circa 22.000, per un incasso di 100 milioni.

■ Fiorentina 3 Udinese 0

Fiorentina: Landucci 6; Calisti 6, Perugi 6,5; Dunga 6, Fin 6, Hysen 6,5; Mattei 6,5, Cucchi 6,5, Borgonovo 6, Baggio 7,5, Di Chiara 6,5.

Udinese: Garella 6; Paganin 6, Galparoli 5; Manzo 6, Storgato 6, Lucci 6,5 (58' De Vitis sv); Vagheggi 5 (65' Pasa sv), Firiano 5,5, Branca 5,5, Zannoni 5,5 (46' Minaudo 6), Orlando 5.

Arbitro: Guidi 6.

Reti: 50' Baggio, 83' Borgonovo; 88' Baggio (rig.).

Spettatori: 8000 circa.

Golz batte Fignon

Volata a due nella Parigi-Bruxelles - Il gruppo con Bontempi ad una manciata di secondi

BRUXELLES — Il tedesco Rolf Golz, della squadra olandese Superconfex, si è aggiudicato il successo nella «maratona» ciclistica Parigi-Bruxelles, battendo in una volata a due il francese Laurent Fignon. L'episodio decisivo della corsa si è verificato a cinque e sei chilometri dal traguardo. Fignon, approfittando di una certa confusione nel gruppo che si stava preparando ad una volata generale, ha tentato una sortita solitaria e nel plotone non è stato trovato l'accordo per coordinare un efficace inseguimento. Ha avuto successo invece l'iniziativa personale di Golz che ha raggiunto Fignon, gli ha dato regolari cambi durante la fuga e poi ha giocato le sue carte nella volata vincendo senza discussione.

L'italiano Bontempi, rimasto confuso nel marasma del gruppo senza aiuti adeguati per organizzare l'inseguimento, non ha nemmeno partecipato alla volata per il terzo posto, vinta da Van Poppel.

Gli organizzatori avevano manifestato giustificate apprensioni per la prima presenza in gara, sulle strade belghe, del canadese Bauer, protagonista dell'incidente che ha impedito tre settimane fa a Criquielion di giocarsi le sue carte nel campionato del mondo. Il nordamericano ha però potuto fare la sua corsa senza problemi, disturbato non più di tanto da cartelli che dicevano: «Per il Belgio, Criquielion campione del mondo».

sport flash

■ Coppa e B, sei squalificati

MILANO — Sono sei i giocatori squalificati dal giudice sportivo che ha esaminato le gare della prima giornata del secondo turno di Coppa Italia e quelle del campionato di B. Tra i cadetti per tre turni è stato sospeso Corino (Catanzaro), per due Stroppa (Monza) e per uno Turrini (Parma). Per la Coppa Italia un turno ad Annoni (Como), Cantarutti (Brescia) e Pari (Samp).

■ Derby del Sud a Sguizzato

ROMA — Questi gli arbitri della terza giornata di B, domenica 25 settembre: Ancona-Genoa: Nicchi; Avellino-Brescia: Amendolia; Barletta-Sambenedettese: Calabretta; Cosenza-Cremonese: Bruni; Empoli-Messina: Sanguineti; Licata-Taranto: Iori; Monza-Catanzaro: Boggi; Parma-Padova: Ceccarini; Piacenza-Udinese: Pucci; Reggina-Bari: Sguizzato.

■ F. 1: Moreno alla Coloni

ROMA — Roberto Moreno, il pilota brasiliano ingaggiato come collaudatore dalla Ferrari per la vettura aspirata e leader della classifica del campionato di F. 3000 correrà il prossimo anno in Formula 1. Lo ha ingaggiato il team di Enzo Coloni che prosegue così la sua politica di rafforzamento, dopo avere messo sotto contratto lo staff dei tecnici della scuderia francese Ags.

■ Sabato il Giro di Romagna

LUGO — Con partenza ed arrivo a Lugo si disputa sabato il Giro ciclistico di Romagna, prova valida per il campionato italiano a squadre, la cui classifica è attualmente guidata dalla Carrera di Bontempi e Visentini, con largo margine sulla Chateau d'Ax di Bugno. Il campione del mondo Fondriest ha garantito la presenza.

■ Si elegge Lady Trotto

ST-VINCENT — Elezione, stasera, nei saloni dell'Hotel Billia di St-Vincent, di Lady Trotto 1988. Alla finale sono state ammesse le prime tre arrivate delle selezioni disputate in estate, nel corso delle notturne di trotto a Vinovo.

● **Auto**: Il 16 ottobre, sul piccolo circuito delle Madonie, si disputerà la 1ª Targa Florio per auto storiche.

● **La Coppa Carnevale**, 41° torneo mondiale di calcio giovanile, si svolgerà a Viareggio dal 25 gennaio al 6 febbraio '89.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 21 settembre 1988 è stata di 564.025 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissoti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cutica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa
via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A.
via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A.
Quinta strada 35, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926

CERTIFICATO N. 1176
DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
MILANO, via Cardusio, 29 - Tel. (02) 85.90
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Monte, 32 - Tel. (011) 60.21
Milano ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.71.1 BELLUNO, v. Rosselli, 1 - Tel. (0437) 942.543-942.544 BOLZANO, p. Domenicani, 36 - Tel. (0471) 765.019-765.020 BRESCIA, v. le Bassico, 40/b - Tel. (030) 42.01 CATANIA, v. M. d'Angelo, 29 - Tel. 32.222 BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.789, v. Repubblica, 29 - Tel. 350.200 BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228.828 CAGLIARI, v. Lanusei, 67 - Tel. 662.068 CATANIA, p.za Ansaldi, 4 - Tel. 310.111 CESENA, v. Tangenti, 10 - Tel. 34.028 COSENZA, c. Saltà, 180 - Tel. 390.973 CUNEO, v. S. Cosmo, 11 - Tel. 50.830 FIDENZA, v. Gramsci, 56 - Tel. 27.44 FIRENZE, v.le Matteotti, 34 - Tel. 581.182 GENOVA, v. C. R. Zaccaria, 17/4 - Tel. 541.362 IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 273.371 MANTOVA, p.za Sordello, 3 - Tel. 30.488 MILANO, v. Cardusio, 29 - Tel. 85.90 MODENA, v. Emilia Centro, 140 - Tel. 30.800 NOVARA, v. Rosselli, 2 - Tel. 316.545 NAPOLI, v. Manzoni 141/b - Tel. 646.071 NOVARA, c. della Vittoria, 2 - Tel. 33.341 PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 PALERMO, v. Marchese Ugheria, 150 - Tel. 334.688 PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.642 REGGIO CALABRIA, Tem. Paradisi, 13 - Tel. 24.112 REGGIO EMILIA, v.le Timavo, 2 - Tel. 41.888 ROMA, v. Po, 22 - Tel. 841.441 SASSARI, p. Duomo, 7 - Tel. 232.500 SAVONA, v. Guidobono, 1 - Tel. 804.242 SAVONA, v. Scalinata, 1/1 - Tel. 41.888 TORINO, v. Frejus Lanza, 47 - Tel. 38.000